

## DICHIARAZIONI DI VOTO E MOTIVAZIONI - SEDUTA DI CC DEL 17 LUGLIO BUSSI SUL TIRINO

I CONSIGLIERI COMUNALI Navarra e Trabucco avrebbero dovuto votare contro la delibera presentata in Consiglio Comunale per una serie di motivazioni, ma trattandosi di questioni che riguardano prospettive di rilancio occupazionale abbiamo deciso per il voto di astensione.

Prima di tutto non siamo d'accordo sull'oggetto della delibera che avrebbe dovuto essere una presa d'atto di determinazioni del Sindaco e della Giunta in merito all'individuazione delle aziende interessate all'insediamento di attività produttive e reindustrializzazione dell'area industriale di Bussi sul Tirino, e di fatto queste delibere non sono mai state fatte e comunque non sono allegate alla delibera di Consiglio. Nello specifico: delibere di giunta di recepimento di manifestazione di interesse delle 20 aziende che hanno risposto al bando del comune, delibera di giunta ricognizione e conclusione dell'istruttoria che ha portato ad individuare come unica azienda rimasta il Gruppo Uniholding-Unichimica Filippi che rispetta i criteri indicati nella delibera di Consiglio Comunale del 30 aprile 2014, e nonostante fosse enunciato nella delibera di Consiglio, manca un piano industriale della Uniholding-Unichimica Filippi e la nostra richiesta di allegarlo è rimasta inascoltata. Quindi mancando gli atti e non avendo mai partecipato alle riunioni che si sono tenute e non avendo mai parlato con l'imprenditore, avremo dovuto votare solo sulle parole del sindaco e a fiducia di quello che ci riferisce.

Inoltre in merito al trasferimento di proprietà delle aree al Comune di Bussi, abbiamo proposto alcune alternative che a nostro avviso metterebbero in maggior sicurezza l'ente e tutta la cittadinanza dal pericolo di intestarsi dei terreni contaminati da 100 anni di chimica. Le nostre proposte sono le seguenti:

- ⇒ messa a disposizione del commissario Goio dei terreni delle discariche 2 a 2 b per gli interventi di bonifica e solo successivamente dovrà avvenire il trasferimento di proprietà al Comune di Bussi a seguito di ottenimento di certificazione di garanzia ambientale rilasciata dagli enti preposti;
- messa in sicurezza permanente del sito industriale.

Per quanto concerne il trasferimento delle proprietà del sito produttivo, riteniamo, e lo abbiamo anche proposto al sindaco in una riunione il 22 maggio scorso, che sia auspicabile che sia Solvay in primis a concedere il diritto di superficie al nuovo investitore e successivamente dopo un adeguato periodo di monitoraggio indicato in 5-8 anni, le aree potrebbero passare al Comune di Bussi dopo ottenimento delle certificazioni di garanzia ambientale, in modo da avere una ulteriore garanzia di buon funzionamento delle opere di messa in sicurezza permanente e in modo da avere garanzie sulla solidità del nuovo insediamento industriale anche in rapporto alle maestranze impiegate e in coerenza con la costituzione in giudizio come parte civile del Comune di Bussi nel procedimento giudiziario per danno ambientale.

Infine ci auguriamo che venga presto sottoscritto un protocollo d'intesa con il Gruppo interessato alla reindustrializzazione del SIN di Bussi

I consiglieri Cinzia Trabucco e Luca Navarra.

## Intervento

Sindaco, il mandato dettato dal consiglio comunale n.9 del 30 aprile 2014 esprimeva apposito atto d'indirizzo al sindaco e alla giunta al fine di intraprendere un percorso procedimentale per stabilire i criteri di massima a cui attenersi per l'individuazione delle Aziende interessate alla reindustrializzazione del sito di Bussi. Se oggi siamo qui a deliberare significa che l'Amministrazione, anche se in modo unilaterale, ha assolto all'impegno. Avete scelto tra 20 Aziende individuando la Uniholding-Unichimica Filippi, che a noi tutti non risulta essere una farmaceutica. Vorrei ricordare appunto al Sindaco e a tutti che l'A.I.F.A. (Agenzia per le autorizzazioni dei prodotti farmaceutici), impiega circa 2 anni per le dovute autorizzazioni. Nostro malgrado, se Lei, Sindaco, vuole chiamarla così ci può anche stare, ma vedere che all'interno del deliberato, nelle premesse, tra le condizioni essenziali che permetterebbero questo ipotetico investimento risulta esserci l'acquisizione di tutte le aree Solvay da parte del Comune, comprese quelle pesantemente inquinate e che non verranno bonificate, desta in noi forte preoccupazione. Inoltre dai colloqui intercorsi nei vari incontri, Lei Sindaco, ha continuamente dichiarato che la Solvay se non si addivenisse al più presto all'acquisizione delle aree, entro poco tempo (1 mese) andrebbe via da Bussi.

Questo è un ricatto che la nostra Comunità non può subire e deve rigettare con forza, visto quanto ha pagato fino ad ora in termini di inquinamento, salute, perdita di occupazione ed immagine. Oggi Sindaco, ci meravigliamo, perché Lei nel luglio 2012 ha dichiarato e scritto pubblicamente che la soluzione del problema occupazionale del sito industriale di Bussi, non poteva prescindere dalla bonifica che spetta a Solvay. Cosa è cambiato? Vogliamo porre questa domanda anche a tutti i cittadini e farli riflettere! Per questo ed altro che è riportato sulla dichiarazione di voto che insieme al mio intervento farò mettere agli atti, io Capo gruppo consigliere di "Insieme a Sinistra" esprimo voto contrario a questo deliberato perché così com'è concepito è un cappio al collo per la Comunità bussese.

### Dichiarazione di voto

Il nostro gruppo consigliere “INSIEME A SINISTRA” ed i partiti che lo sostengono, non è assolutamente contrario alla reindustrializzazione del sito industriale di Bussi, ma come più volte manifestato è contrario all’acquisizione delle aree inquinate da parte dell’Amministrazione comunale perché esporrebbe la Comunità a gravi rischi, tanto che su **oltre 50 siti di interesse nazionale, nessuno di questi è stato acquisito da un ente pubblico**. La nostra preoccupazione viene aggravata ulteriormente dalle ultime notizie sul processo Montedison e dalla recente legge sugli ECO-REATI licenziata dal Parlamento Italiano.

A seguito delle documentazioni scaturite dalle ultime Conferenze di Servizi, ci sentiamo di fare le proposte di seguito riportate:

- Secondo noi il modo più veloce per la reindustrializzazione può essere quello dell’utilizzo da parte di futuri imprenditori delle aree esterne a monte dello stabilimento (circa 34000 mq) ricomprese tra le aree dell’arretramento del SIN e le aree delle discariche 2A e 2B che verranno bonificate con fondi pubblici dal Commissario GOIO.
- Per le aree interne (sito Solvay) dove verrà effettuata la sola messa in sicurezza (con fondi privati), chiediamo di ripercorrere da parte di Solvay la strada già precedentemente adottata, cioè, concessione in diritto di superficie agli eventuali investitori (vedasi concessioni attualmente in atto già a Silysiamont e Isacro).
- Nella peggiore delle ipotesi, abbiamo valutato che qualora l’Amministrazione comunale decidesse di acquisire le aree “non bonificate”, chiediamo che questa operazione venga ricompresa in un tempo che per stessa dichiarazione dei vertici Solvay

(Dott.Colatarci tg. Abruzzo 26 Maggio 2015), può essere stimato in 5-8 anni, trascorso il quale le aree potrebbero anche passare al pubblico, ma solo dopo aver avuto la possibilità da parte degli enti proposti di verificare l'andamento dello stato di messa in sicurezza, attraverso un piano di monitoraggio in continuo dell'intero sito.

Tutto ciò ricompreso nel documento presentato dai Consiglieri Comunali di minoranza all'Amministrazione Comunale, scaturito da un incontro richiesto dal Sindaco con tutte le forze politiche.

**Queste proposte da noi fatte e le perplessità da noi avanzate sono precisamente in linea con le posizioni dell'attuale Sindaco avanzate da lui in un incontro pubblico tenutosi a Bussi il 30 Luglio del 2012 in cui nello stesso manifesto scriveva che “La soluzione del problema occupazionale non può prescindere dalla bonifica che spetta a Solvay”.**

Gruppo Consigliare “Insieme a Sinistra”

Sonia Del Rossi

